

La tassa di abitazione ecologica per lo sviluppo sostenibile

5 settembre 2020

Per molte persone, le emissioni grigie delle abitazioni sono **la maggiore fonte di CO2**. Una politica climatica equilibrata presterà attenzione a questo aspetto.

L'attenzione della tassa di abitazione non si concentra sulle emissioni grigie dei nuovi edifici, ma **sull'uso efficiente delle case esistenti**. Meno appartamenti sono vuoti o utilizzati in modo inefficiente, meno saranno necessari nuovi appartamenti.

Osserviamo con sollievo che l'energia necessaria per far funzionare le case sta diminuendo. **Fotovoltaico, isolamento, ventilazione comfort, ecc.** stanno facendo buoni progressi. La politica climatica ha successo in questo caso e può concentrarsi sempre più sull'energia grigia degli edifici residenziali.

La tassa di abitazione dovrebbe essere riscossa in modo tale che il **gettito fiscale rimanga invariato**. La tassa di abitazione assicura che tutti paghino un'imposta adeguata sul consumo di abitazioni. Ciò serve a promuovere l'equità, a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla politica climatica e a ridurre i gas a effetto serra.

Aliquota 5%

- Con un prelievo del 5% sui redditi da locazione e l'esenzione dei redditi da locazione dall'imposta sugli utili, i canoni di locazione rimangono invariati.
- Con un prelievo del 5% sull'affitto figurativo*, il reddito fiscale di un condominio è identico al reddito fiscale di un appartamento in affitto comparabile. (*CH: valore locativo)



www.Wohnsteuer.ch/it



Confronto con gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile

(SDG, 17 sustainable development goals for 2030)



10.4: Adottare misure di politica fiscale per una maggiore parità: la tassa di abitazione garantisce che tutti paghino imposte simili sul consumo sull'alloggi. Le entrate fiscali derivanti dall'affitto di abitazioni in affitto, dalla proprietà della casa e dalle cooperative edilizie saranno paragonabili.

Se la tassa di abitazione diventerà uno standard europeo, avrà un effetto unificante. Rafforzerà la fiducia tra i contribuenti netti e i destinatari netti.



11.6 e 11.b: ridurre l'inquinamento ambientale pro capite e aumentare l'efficienza delle risorse: la tassa di abitazione funziona contro lo spreco di alloggi. Maggiore è l'efficienza nell'uso degli alloggi, maggiore è il beneficio delle risorse consumate e minore è l'impatto ambientale pro capite. Si dovrebbe evitare il consumo eccessivo di spazio vitale.



12.8: Consapevolezza di uno stile di vita sostenibile in armonia con la natura: la tassa di abitazione ci sensibilizza a percepire l'abitazione come consumo. Lo riconosciamo: Migliore è l'uso delle abitazioni, minore è la nostra impronta ecologica e minore è la tassa di abitazione.



13.2: Integrare le misure di protezione del clima nella politica nazionale: Grazie alla tassa di abitazione, le emissioni grigie degli edifici residenziali esistenti sono prese in considerazione nella politica climatica. Poiché si tratta di una delle maggiori fonti di CO2, ha senso.

I proprietari di edifici e le imprese di costruzione sono solo in parte responsabili delle emissioni grigie dei nuovi edifici. Sono soprattutto gli occupanti a beneficiare di un'abitazione. Più piccolo è il consumo sull'alloggio, minori sono i danni al clima.

Le generazioni a venire ci saranno riconoscenti.

Tassa di abitazione...

...perché l'equità ha il suo prezzo